

Roma, 13 luglio 2020

Alla Ministra dell'istruzione
On. Lucia Azzolina
Viale di Trastevere
ROMA

segreteria.azzolina@istruzione.it

On. Ministra,

di fronte alle periodiche esternazioni con cui una senatrice del Suo partito, approfittando della tutela offerta dal suo alto ruolo istituzionale, offende la categoria dei dirigenti scolastici, verso i quali – per ragioni che ignoriamo – pare nutrire un irragionevole astio, avevamo da tempo deciso di assumere l'unico atteggiamento che riteniamo sensato, e cioè evitare qualsiasi forma di attenzione.

Ma le sue più recenti dichiarazioni, pubblicate su Facebook e riprese da varie testate on line del mondo della scuola, non possono restare senza replica per la loro gravità.

Si tratta di affermazioni molto gravi – si badi bene – non tanto perché questa rappresentante del popolo italiano manifesta, ancora una volta, profondo rancore verso una categoria della quale, peraltro, sembra che abbia tentato di far parte ma senza successo.

Né rileva la circostanza che la senatrice denoti totale ignoranza degli argomenti che tratta: i 13 milioni di euro che la Camera dei Deputati ha deciso di destinare al FUN, infatti, servono solo a evitare che i dirigenti scolastici restituiscano delle somme già percepite a causa del patologico meccanismo con cui sono retribuiti e non sono certo un aumento! Meccanismo che un rappresentante del popolo, semmai, dovrebbe preoccuparsi di riformare e migliorare, visto che è pagato – molto lautamente e con fondi derivanti anche dalle tasse versate dai dirigenti – proprio per questo.

La gravità, invece, consiste principalmente nel carattere fortemente divisivo delle sue affermazioni, volte a far desistere i docenti dal compiere qualsivoglia attività lavorativa svolta in collaborazione con i dirigenti e finalizzata a favorire il riavvio delle attività didattiche in presenza dal prossimo 1° settembre. Se quell'irresponsabile appello avrà effetto, sarà compromessa la "ripartenza" in sicurezza della scuola.

La senatrice, tra l'altro, dimostra di non tenere in alcuna considerazione le sorti del personale ATA che, ovunque, sta parimenti collaborando con la dirigenza per consentire agli alunni di tornare in classe in piena sicurezza. Evidentemente – ma sono affari suoi – i voti di queste categorie di personale non le interessano.



On. Ministra, Le chiedo di far sentire la Sua autorevole voce in difesa dei colleghi dirigenti che, proprio in questi giorni, stanno dedicando tutte le loro energie – e molto al di là di quanto il nostro CCNL preveda – al comune obiettivo di far ripartire al meglio la scuola. Il loro ruolo è fondamentale e Lei lo sa benissimo. Ma, ancora di più, Le chiedo di intervenire in difesa del sistema educativo, affinché quello sciagurato appello non pregiudichi la ripresa della scuola a settembre.

Dopo aver letto e apprezzato le lucide parole pubblicate ieri dalla Responsabile scuola del partito a cui appartiene la Vice Ministra, attendiamo ora di leggere le Sue.

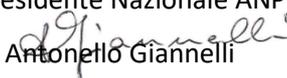
I colleghi non meritano di essere fatti oggetto di questa insensata campagna di odio.

La scuola non può essere oggetto di miserevoli scontri elettoralistici.

L'ANP non intende tollerarlo ulteriormente.

Cordiali saluti.

Il Presidente Nazionale ANP


Antonello Giannelli